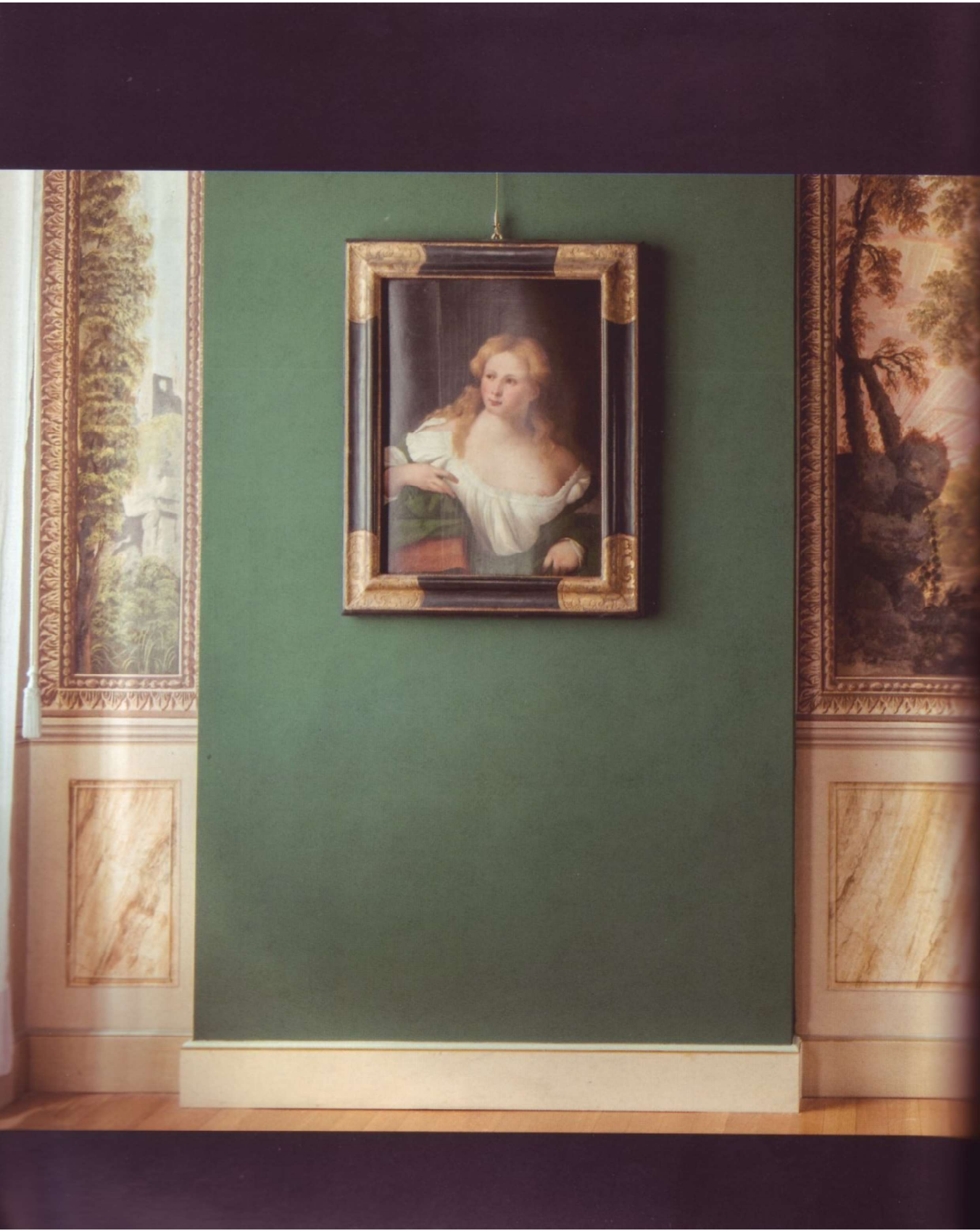
BEBA MARSANO

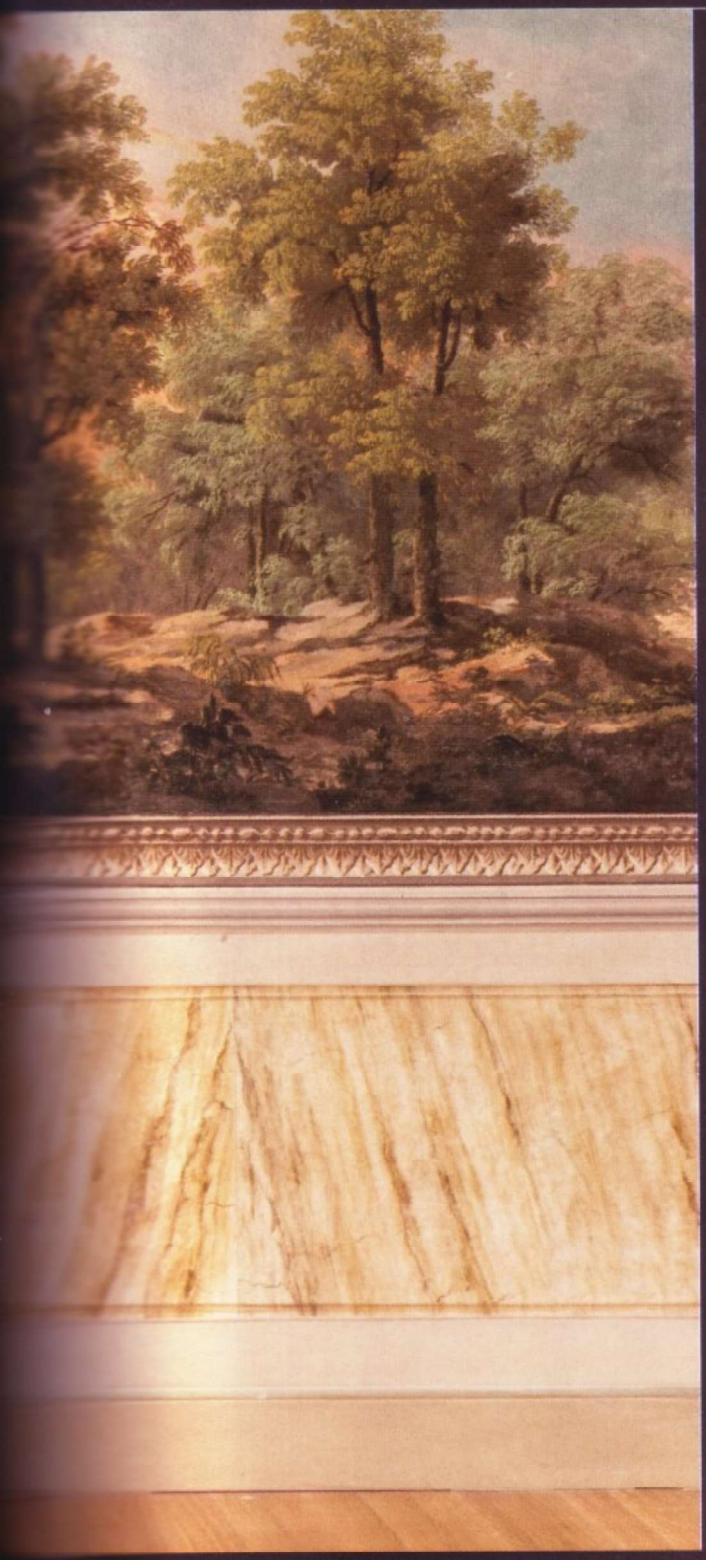
VALE UN VIAGGIO

Altre 101 meraviglie d'Italia da scoprire

CINQUESENSI EDITORE



La quadreria di un uomo libero

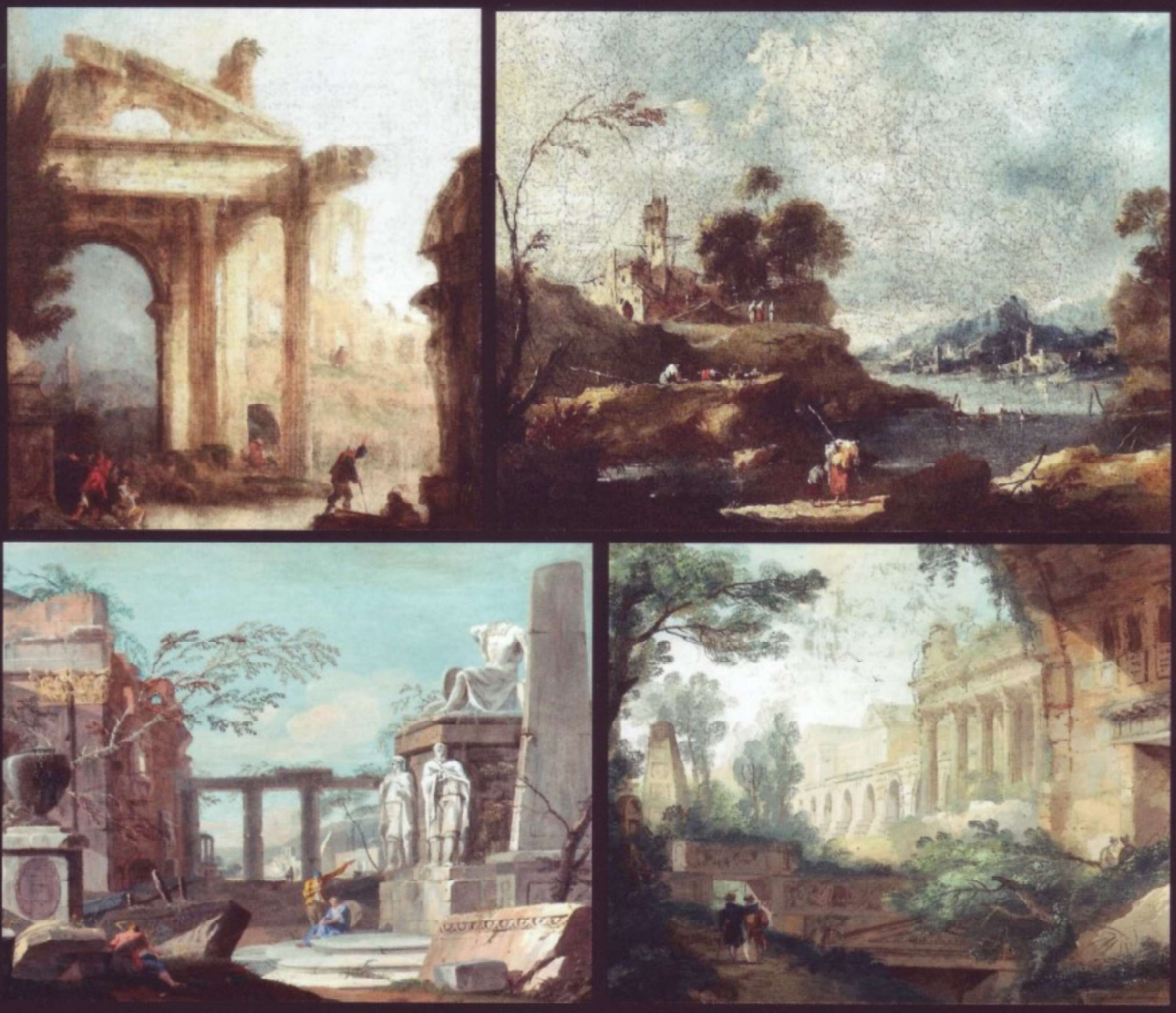


MARTES - MUSEO D'ARTE SORLINI

Incurante di consigli e quotazioni, Luciano Sorlini (1925-2015), imprenditore bresciano, obbediva solo a un infallibile istinto estetico, il suo. Ogni dipinto un *coup de coeur*. Indipendentemente dalla fama dell'autore. "A un Canaletto mediocre preferisco il capolavoro di un artista da (ri) scoprire", diceva. Risultato? Una quadreria coerente, eccellente, non scontata, appannaggio delle sue prestigiose dimore: Palazzo Grimani dall'Albero d'oro sul Canal Grande, Castello Grimani a Montegalda Vicentina e il massiccio, seicentesco Palazzo Sorlini a Carzago fuori Cavalgese, residenza ufficiale e oggi museo, che riunisce in un'unica sede la raccolta del sensibile collezionista, innamorato della grande pittura del Settecento veneziano per la tavolozza sontuosa e voluttuosa, il movimento vorticoso, la luminosa, gioiosa idea di bellezza. Anche femminile.

Al nuovo MarteS, Museo d'arte Sorlini, 14 sale tematiche si spartiscono un corpus di oltre 180 opere

A sinistra, Sibilla, *Jacopo Palma il Vecchio; sopra*, Cristo e la samaritana, *Giandomenico Tiepolo. Si accede solo con visite guidate.*



dal XIV al XIX secolo di pittori spesso rari, introvabili, eccentrici. Nessuna natura morta, un paio di straordinari fondi oro, qualche ritratto (*Marchese de la Ensenada* di Jacopo Amigoni, già proprietà del più celebre castrato della storia, il divino Farinelli), un numero circoscritto di vedute a favore di capricci o paesaggi e, soprattutto, pittura di figura dalle grandi dimensioni: scene storiche, favole mitologiche, episodi ispirati dal Vecchio Testamento.

In spazi di elegante sobrietà esplodono con fragore tele immense: *Il corteo della Dogaressa Morosina Morosini Grimani* di Andrea Michieli detto il Vicentino, proveniente dal castello Thurn und Taxis di Duino, il ciclo con *Storie di Giuseppe ebreo* di Gianantonio Guardi, già in Palazzo Grassi, e il prezioso telero con *Diana scoperta da Atteone* di Giacomo Ceruti noto come Pitocchetto, di cui il MarteS vanta uno strepitoso pendant, *Bravo e Vecchia contadina*, vertice della pittura lombarda di realtà del XVIII secolo. Tra le gioie dell'occhio, in una sala interamente decorata con paesaggi ottocenteschi, la *Sibilla* di Jacopo Palma il Vecchio. Talento di marca raffinata e fastosa, autore di quelle donne tutte morbidezze vellutate e incarnati virginali su cui si forgia l'ideale di bellezza femminile di Luciano Sorlini e del Rinascimento maturo.

Capricci architettonici e paesaggi fantastici; in senso orario: Canaletto, Francesco Guardi, Marco Ricci, Giuseppe Bernardino Bison.

La Vergine del cuore

Icona del MarteS e autentico colpo di fulmine per Luciano Sorlini, la *Madonna in adorazione del Bambino* di Giovanni Bellini (1475 ca.), già appannaggio della prestigiosa collezione Contini Bonacossi. Un dipinto su tavola esposto nella Sala di Giambellino, esemplare di quel colore frutto di velature impalpabili, di quel virtuosismo che fece dell'artista l'indiscusso caposcuola dell'ineffabile colorismo che caratterizzerà da questo momento in avanti tutto il corso della pittura veneta. Lui il maestro cui guarderanno con devozione giganti del calibro di Giorgione, Tiziano, Lorenzo Lotto, Sebastiano del Piombo.

Madonna con Bambino, *Giovanni Bellini.*

L'HOTEL
Boutique Hotel Villa dei Campi
via Limone, 17, Gavardo (BS)
tel. 338 7942425
www.hotelvilladeicampi.com

Un antico cascinale nel piccolo borgo di Limone di Gavardo, alle porte del lago di Garda, è stato riportato all'antico splendore nel 2012. Nel corpo centrale sono state ricavate 10 camere, una diversa dall'altra, al secondo piano un grande salone è stato ricavato dalla vecchia loggia. I vecchi mobili di famiglia hanno ritrovato nuovamente una loro funzione insieme ad altri più moderni, il tutto nell'ottica del recupero, della fantasia e del colore. La vecchia cantina col portico antistante è diventata la sala colazione e ristorante. Una vecchia botte è diventato un luogo intimo per degustare vini. In giardino, le piante da frutto si alternano alle vasche in pali di castagno dove crescono fiori ed ortaggi biologici, incorniciando piscina, piccolo specchio d'acqua che grazie al ecosistema venutosi a creare con piante e microrganismi e ricircolo dell'acqua è balneabile. Libellule, gerridi e rane accompagnano le nostre primavere ed estati. Il vecchio fienile mezzo diroccato è infine diventato la zona wellness con vasca idromassaggio, sauna e bagno turco.

IL RISTORANTE
Il Giardino delle Esperidi
via Piave 28, fraz. Carzago della Riviera
Calvagese della Riviera (BS)
tel. 030 6800189
www.hotelvilladeicampi.com

Tutto prende avvio da un'idea nata in famiglia che quasi per scommessa vuole far conoscere, con umiltà e coraggio, i sentori e i sapori di una cucina tradizionale mediterranea e più precisamente siciliana. Il tutto ovviamente senza stravolgere quello che già offre la cucina bresciana. Ed ecco il Giardino delle Esperidi, *che ispirandosi a quel giardino legato al mito di Giove, dove tutto fioriva in una sorta di rigogliosa e soprannaturale armonia, accoglie i suoi ospiti con proposte curatissime e ricche di umori e di profumi. E poi la pizza, segno distintivo della mediterraneità, fatta con un impasto della tradizione del paese d'origine dei proprietari.*